

Per le colline in cerca di note e di frescura

A Casalborgone e Castagneto per «I luoghi della musica», occitani sulla Serra d'Ivrea, Akané Ogawa a San Mauro

Il fresco delle colline o delle loro pendici invita a fare una gita fuori porta e non soltanto per salutari passeggiate o allegri picnic, ma anche per ritemperare lo spirito con l'aiuto di un bel concerto.

DUE PIANISTE. La rassegna «I luoghi della musica», che si tiene nelle località dell'Oltrepò a est di Torino, è stata creata apposta per questo e nei prossimi giorni presenta due opportunità. La prima, sabato 12 luglio alle 21, ha come teatro la chiesa di S. Maria Maddalena a Casalborgone. Qui si presentano due lontanissime pianiste allieve di Marcella Crudeli, che si esibiscono nel repertorio a 4 mani. Si tratta di Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi. Propongono dapprima una decina di Danze ungheresi di Brahms tratte dal primo volume; quindi passeranno a pagine meno consuete, come «Tre danze spagnole» di Moritz Moszkowski dall'op. 65 e la «Tarantella» di Nikolai Rubinstein. Per chiudere hanno scelto la sempre gradita «Rapsodia in blue» di Gershwin.

GIOVANISSIMA ARPISTA. L'altro appuntamento de «I luoghi della musica» è martedì 15 luglio alle 21 a Villa Cimena di Castagneto Po, dove si può ascoltare la giovanissima arpista Stefania Saglietti, ormai molto



Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi

più di una promessa. Iniziata allo studio a soli cinque anni al Suzuki Talent Center e già diplomanda al Conservatorio di Torino con Gabriella Bosio, Stefania ha ricevuto una borsa di studio dalla De Sono per perfezionarsi con Letizia Belmondo e Fabrice Pierre e da tempo affronta con disinvoltura ma anche con grande impegno il pubblico dei concerti. In questa occasione ha scelto diversi brani in parte originali e in parte trascritti da composizioni per altre formazioni. Ecco dunque pagine suggestive di Renié («Légende»), Parish-Alvars («Sérénade»), Viotti («Sonata per arpa»), Bach («Fugue»), Debussy («Clair de lune»), Walter Küne («Fantaisie sur un thème de l'opéra Eugène Onegin»).

OCCITANIA AL FEMMINILE. In tutt'altra zona della provincia,



L'arpista Stefania Saglietti

a Bollengo, sulla Serra tra Ivrea e il Lago di Viverone, sono di scena i Trobairitz d'Oc. L'appuntamento è sabato 12 luglio alle 21,15 nel Salone Comunale. Le artiste sono due, Paola Lombardo e Valeria Benigni, brave sia con la voce sia con le percussioni. Come dice il loro nome d'arte, praticano il repertorio occitano, ovviamente al femminile, svariando in un ampio territorio che abbraccia il Piemonte e la Francia, ma anche la Spagna. Il loro viaggio permette di riscoprire il mondo misconosciuto delle trovatrici, che componevano e proponevano musica nei secoli 11° e 12°. Ascolteremo canzoni come «La Hillio», «La Kambo», «El me marì», il rigaudon «Paure gramuzo», «Duneli de fen», «Margot vou pas dançar».

UNA VOCE A S. MAURO. Ai piedi della collina - la Basilica di Superga è lì sopra a vegliare sull'abitato - c'è San Mauro Torinese, che propone una serata tramite l'Associazione Culturale Musica in Scena. Alle 21 di mercoledì 16 luglio, nella piazza dell'Abbazia, l'assessorato alla cultura ha organizzato un concerto con il soprano Akané Ogawa, il flautista Stefano Deotto, il violoncellista Davide Pettigiani e la pianista Elena Camerlò, che presenterà anche la serata.